

**Sindacati sul piede di guerra**

Scuola, nomina dei docenti Scattano proteste e ricorsi

La Cgil chiede di ritornare alle convocazioni in presenza
Borgesi: «Il sistema informatico sta mostrando limiti»

Francesco Tarantino

Ancora grossi problemi sulle nomine per le supplenze annuali del personale docente e Ata. Il caos in provincia è ancora palese.

A segnalare le criticità del sistema informatico e, in particolare, dell'algoritmo che formula le graduatorie provinciali, è la segretaria provinciale della Flc Cgil Fiorella Borgesi che chiede «chiarezza e precisione nelle procedure, ma soprattutto, di ritornare alle convocazioni in presenza».

«Il sistema informatico - dice la segreteria Borgesi - e, in particolare l'algoritmo, sta mostrando limiti e criticità perché le nomine, talvolta, non seguono un criterio che tiene conto dei requisiti di ogni singolo docente. Alcuni docenti hanno, infatti, ottenuto un'assegnazione di cattedra peggiore rispetto a quella che gli spettava per diritto mentre ad altri non è stato neppure attribuito l'incarico».

La Flc Cgil chiede di ritornare alle convocazioni in presenza sia in futuro che per le imminenti nomine del personale Ata. «Quella che doveva essere una procedura efficiente - conclude la segretaria della Flc Fiorella Borgesi - si è trasformata in un sistema che ha generato numerose anomalie che, su richiesta dei docenti, stiamo segnalando all'ufficio scolastico».

Nei giorni scorsi i sindacati avevano attaccato: con una nota Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confsal, Gilda Unams e Anief Trapani avevano sottolineato gli enormi problemi.

Nel dettaglio: applicazione errata delle riserve (secondo la legge 68/1999) su posti di sostegno e comuni destinati agli specializzati lasciando fuori oltre 60 docenti con titolo; mancato scorrimento delle immissioni in ruolo da Gps per il sostegno nel primo grado a fronte delle rinunce pervenute da alcuni candidati destinatari di proposta di assunzione; assegnazione di almeno trenta cattedre su posti di sostegno al 31 agosto inesistenti poiché già occupate dai docenti destinatari di immissioni in ruolo dalla prima fascia sostegno e rimesse erroneamente in gioco per l'assegnazione delle stesse ai supplenti. E ancora: bollettino

contenente i dati sensibili degli aventi diritto alle riserve della legge 68/99 e alle agevolazioni della Legge 104, ritirato e sostituito privo di tali dati dopo 48 ore. E, infine, supplenze rese note con punteggi sbagliati nelle graduatorie nonostante i reclami presentati dai docenti.

«Giovedì scorso - hanno affermato Vito Cassata, Fulvio Marino, Clelia Casciola, Antonella Ognibene e Lidia Hernandez - abbiamo inviato alla dirigente dell'Ambito territoriale trapanese l'ennesima richiesta di incontro urgente, in considerazione





delle problematiche emerse nell'avvio dell'anno scolastico, con particolare riferimento a quelle relative alla gestione del personale scolastico. Al momento non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Purtroppo i nostri timori si sono rivelati fondati". (*FTAR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre sigle

«Suplenze rese note con punteggi sbagliati nelle graduatorie nonostante i reclami»

La devozione per il Santissimo Crocifisso potrà nuovamente riunire l'intera comunità

Francesco Forgione



Scuola. A pochi giorni dall'inizio delle lezioni si susseguono le proteste degli insegnanti

